



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA

Le riflessioni di Papa Francesco

IL MOMENTO GIUSTO

III Domenica del Tempo Ordinario



*“Ogni istante della nostra esistenza è un tempo prezioso per amare Dio
e per amare il prossimo, e così entrare nella vita eterna”*


unitineldo.it

 LIBRERIA
EDITRICE
VATICANA

Il brano evangelico di questa domenica (cfr. Mc 1,14- 20) ci mostra, per così dire, il “**passaggio del testimone**” da Giovanni Battista a Gesù. **Giovanni è stato il suo precursore, Gli ha preparato il terreno e Gli ha preparato la strada:** ora Gesù può iniziare la sua missione e annunciare la salvezza ormai presente; era Lui la salvezza. La sua predicazione è sintetizzata in queste parole:

**«Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo»
(v. 15).**

Semplicemente. Gesù non usava mezze parole. È un messaggio che ci invita a riflettere su due temi essenziali: il tempo e la conversione.

In questo testo dell’evangelista Marco, **il tempo va inteso come la durata della storia della salvezza operata da Dio;** quindi, il tempo “compiuto” è quello in cui questa azione salvifica arriva al suo culmine, alla piena attuazione: è il momento storico in cui Dio ha mandato il Figlio nel mondo e il suo regno si è fatto più che mai “vicino”. **È compiuto il tempo della salvezza perché Gesù è arrivato.** Tuttavia, la salvezza non è automatica; la salvezza è un dono d’amore e come tale offerto alla libertà umana. Sempre, quando si parla di amore, si parla di libertà: **un amore senza libertà non è amore; può essere interesse, può essere paura, tante cose, ma l’amore sempre è libero, ed essendo libero richiede una risposta libera: richiede la nostra conversione.** Si tratta cioè di cambiare mentalità - questa è la conversione, cambiare mentalità - e di cambiare vita: non seguire più i modelli del mondo, ma quello di Dio, che è Gesù, seguire Gesù, come aveva fatto Gesù e come ci ha insegnato Gesù. **È un cambiamento decisivo di visione e di atteggiamento.** Infatti, il peccato, soprattutto il peccato della mondanità che è come l’aria, pervade tutto, ha portato

una mentalità che tende all'affermazione di sé stessi contro gli altri e anche contro Dio. Questo è curioso...

Qual è la tua identità?

E tante volte sentiamo che si esprime la propria identità in termini di "contro". **È difficile esprimere la propria identità nello spirito del mondo in termini positivi e di salvezza: è contro sé stessi, contro gli altri e contro Dio.** E per questo scopo non esita - la mentalità del peccato, la mentalità del mondo - a usare l'inganno e la violenza. Vediamo cosa succede con l'inganno e la violenza: cupidigia, voglia di potere e non di servizio, guerre, sfruttamento della gente... Questa è la mentalità dell'inganno che certamente ha la sua origine nel padre dell'inganno, il grande bugiardo, il diavolo.

Lui è il padre della menzogna, così lo definisce Gesù.

A tutto ciò si oppone il messaggio di Gesù, che invita a riconoscersi bisognosi di Dio e della sua grazia; ad avere un atteggiamento equilibrato nei confronti dei beni terreni; a essere accoglienti e umili verso tutti; a conoscere e realizzare sé stessi nell'incontro e nel servizio agli altri. Per ciascuno di noi il tempo in cui poter accogliere la redenzione è breve: è la durata della nostra vita in questo mondo. **È breve.** Forse sembra lunga... lo ricordo che sono andato a dare i sacramenti, l'Unzione degli ammalati a un anziano molto buono, e lui in quel momento, prima di ricevere l'Eucaristia e l'Unzione degli ammalati, mi ha detto questa frase: **«Mi è volata la vita», come per dire:**

**«lo credevo che fosse eterna,
ma... mi è volata la vita».**

Così sentiamo noi, gli anziani, che la vita se ne è andata. Se ne va. E la vita è un dono dell'infinito amore di Dio, ma è anche tempo di verifica del nostro amore verso di Lui. Perciò ogni momento, ogni istante della nostra esistenza è un tempo prezioso per amare Dio e per amare il prossimo, e così entrare nella vita eterna.

La storia della nostra vita ha due ritmi: uno, misurabile, fatto di ore, di giorni, di anni; l'altro, composto dalle stagioni del nostro sviluppo: nascita, infanzia, adolescenza, maturità, vecchiaia, morte. Ogni tempo, ogni fase, ha un valore proprio, e può essere momento privilegiato di incontro con il Signore. La fede ci aiuta a scoprire il significato spirituale di questi tempi: ognuno di essi contiene una particolare chiamata del Signore, alla quale possiamo dare una risposta positiva o negativa. Nel Vangelo vediamo come hanno risposto Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni: erano uomini maturi, avevano il loro lavoro di pescatori, avevano la vita in famiglia... Eppure, quando Gesù passò e li chiamò,

**«subito lasciarono le reti e lo seguirono »
(Mc 1,18).**

Cari fratelli e sorelle, stiamo attenti e non lasciamo passare Gesù senza riceverlo. Sant'Agostino diceva:

«Ho paura di Dio quando passa».

Paura di che? Di non riconoscerlo, di non vederlo, di non accoglierlo.

La Vergine Maria ci aiuti a vivere ogni giorno, ogni momento come tempo di salvezza, in cui il Signore passa e ci chiama a seguirlo, **ognuno secondo la propria vita.** E ci aiuti a convertirci dalla mentalità del mondo, quella delle fantasie del mondo che sono fuochi d'artificio, a quella dell'amore e del servizio.

Lectures: Gio 3,1-5.10;
Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20

(dall'Angelus 24 gennaio 2021)